



Atelier 91: â??Tempo di chiarimentiâ?• â?? Flavia Cosma â??Lâ??eterno ritornoâ? •, a cura di Giuliano Ladolfi

Descrizione

ATELIER91

ATELIER91 Atelier 91

Tempo di chiarimenti

Da Flavia Cosma â?? Lâ??eterno ritorno, presentazione e traduzione di Giuliano Ladolfi.

Sinceramente spiace di essere costretti a compiere una scelta per presentare lâ??ultima raccolta di unâ??autrice rumeno-canadese, assai attiva nel mondo della poesia. Spiace perché difficilmente il lettore potrà rendersi conto della pluralità di tematiche, della varietà stilistica, della ricchezza di toni. Abbiamo privilegiato gli scorci naturalistici per lâ??intensità con la quale Flavia Cosma sa osservare lâ??alterno ritmo della vita. [â?l]Lâ??avvicendarsi delle stagioni contrasta con la linearità della singola vita umana: GiosuÃ" Carducci in *Pianto antico* paragona il rinverdirsi del melograno con la scomparsa del figlioletto Dante, cui fa eco Giuseppe Ungaretti in *Giorno per giorno* per la morte del figlio Antonietto. Nella poetessa, invece, si realizza una sinergia tra le vicende annuali («La stagione nasce e poi muore») e i sentimenti umani e non soltanto come riflesso o come proiezione reciproca, ma come di una relazione simpatetica, segno di profonda unità del reale.

The World

The world is drawing inward,
Makes itself smaller.
The sky breaksâ??
Haven is arching higher.
Our hands spend themselves in empty space
Farther and farther from here,
Nearer and nearer to You, Lordâ??

We are in fear.

But tell me, Grandmother,

How many brunches of flowers have you gotten

In the last twenty years?

Coldly you lie in the earth

Close to the dark one, your husband,

Whoâ??d have cried himself to death,

Did not know how,

And here he lies,

And here he is silent now.

Yet I am writing to you again;

It is late.

O, Grandmother, Grandmother,

The world draws itself in,

The skyâ??s rising.

Il mondo

Il mondo si sta comprimendo,

Si fa sempre più piccolo.

Il cielo si spezza

Il rifugio si sta curvando più in alto.

Le nostre mani occupano uno spazio vuoto

Sempre più lontano da qui,

Sempre più vicino a te, Signore â??

Abbiamo paura.

Ma dimmi, nonna,

A quanti brunch di fiori sei intervenuta

Negli ultimi ventâ??anni?

Freddamente ti stendi sulla terra

Vicino a quello oscuro tuo marito,

Che avrebbe pianto se stesso fino alla morte,

Non avrei saputo come

E qui mente,

E qui ora Ã" silenzioso.

Eppure ti scrivo di nuovo;

Ã? tardi.

O, nonna, nonna,

Il mondo si comprime,

Il cielo si dilata.

ABBONAMENTI O ACQUISTO DEL SINGOLO NUMERO

INFO, QUI.

CREDIT CARDS PAYPAL

CREDIT CARDS PAYPAL

Categoria

1. Ultimo numero

Data di creazione Ottobre 18, 2018 Autore root_c5hq7joi